

Sfida all'inverno

Testo di **Gabriele Bovo**, dirigente Settore Gestione Verde Città di Torino,
e **Stefania Camisassa**, responsabile Ufficio Fioriture, Arredi e
Manifestazioni Città di Torino, foto del Settore Gestione Verde

Fioriture a profusione e accesi cromatismi per una città in festa nonostante le rigide temperature. Questa veste primaverile ha distinto il capoluogo piemontese durante le Olimpiadi 2006, importante banco di sperimentazione per una nuova disciplina, l'arredo floreale invernale. Dall'esperienza condotta, ecco le conclusioni utili per realizzare un anticipo di primavera in ambito urbano



Narcisi e skimmie lungo i ponti di Torino. A destra dall'alto, bosso potato in forma, aiuole di eriche e fioriere con ibridi di *Mahonia* spp. Sono alcune delle specie ornamentali impiegate per conferire a una città immersa nei rigori invernali un aspetto insolitamente colorato.



ESTRATTO DA
ACER
© IL VERDE EDITORIALE
MILANO



Le Olimpiadi e Paralimpiadi di Torino 2006, dopo anni di intensi e complessi preparativi, hanno trasformato e valorizzato la città per più di un mese, rispettivamente nei giorni dal 10 al 26 febbraio e dal 10 al 19 marzo.

La grandiosa manifestazione ha coinvolto persino i cittadini torinesi, notoriamente cortesi ma poco inclini all'entusiasmo, in un susseguirsi di eventi sportivi e culturali, festeggiamenti e notti bianche (tra gli aspetti di maggiore spontaneità della kermesse sportiva) e ha trasmesso a tutto il mondo l'immagine di una città bella, elegante, ricca di iniziative e di vitalità.

Al riuscito clima di festa ha contribuito anche il Verde urbano che, nonostante la stagione sfavorevole caratterizzata da temperature assai rigide, è riuscito a fornire un'immagine allegra, colorata e complessivamente molto "verde" della città, grazie a un'attenta programmazione (vedi ACER 1/2006), alla professionalità e all'entusiasmo di tecnici, operatori comunali e delle imprese coinvolte nelle realizzazioni.

Indubbiamente è stata anche un'irripetibile occasione per gli operatori pubblici e privati del settore per dimostrare quanto sia importante per una grande città, che oltretutto abbia ambizioni turistiche e di sviluppo del terziario, il "verde urbano", che in occasioni del genere può essere valorizzato al massimo attraverso la sua componente definibile come "arredo verde". Quest'ultima, anche se generalmente meno importante da un punto di vista ecobiologico, in queste situazioni riesce a valorizzare notevolmente la città, comportando anche un indiscutibile ritorno d'immagine del settore del verde pubblico.

Prova ne è stata la sorpresa di cittadini e turisti nello scoprire vaste aiuole fiorite di

Verde olimpico: numeri da capogiro

Le opere a verde che hanno caratterizzato i preparativi per le Olimpiadi hanno comportato l'integrazione di diversi viali cittadini con esemplari arborei, l'allestimento di numerose rotatorie, di aiuole, di fioriere, di spartitraffico e di cassette situate sui principali ponti della città con l'impiego di numerose specie e varietà di bulbose, erbacee e arbusti. Tutti questi lavori hanno comportato il coinvolgimento di dieci imprese private e 200 fra tecnici e giardinieri. Ecco, in sintesi, i numeri che hanno caratterizzato gli interventi realizzati dal Settore Verde Pubblico.

- 8000 m² di aiuole allestite con fioriture stagionali e piante arbustive;
- 90mila bulbi forzati per la fioritura a pronto effetto (*Narcissus* "Tête à tête" e "Jet fire"; *Tulipa* "Augusta taurinorum", *T.* "Apricot beauty", *T.* "White marvel", *T.* "Montecarlo", *T.* "Early glory"; *Muscari* "Blue spike");
- 40mila arbusti decorativi fra sempreverdi, fioriti o con rami decorativi (tra i quali *Viburnum* spp., *Mahonia* spp., *Nandina domestica*, *Cornus* spp.);
- 50mila piantine da fiore (eriche, iberis, calendule, primule);
- 1000 cassette fiorite per l'allestimento dei principali ponti cittadini con 3mila narcisi e altrettanti arbusti decorativi, tra i quali *Skimmia japonica* "Rubella" (varietà a fiore rosa); *Skimmia japonica* "Fragrant cloud" (varietà a fiore bianco) oltre a *Carex comans* "Bronze", *Helleborus niger*, *Festuca glauca*;
- dieci rotonde stradali riqualificate con prato a pronto effetto, arbusti sempreverdi e fioriture per un totale di circa 15000 m²;
- 45 sculture verdi di cui 20 mascotte olimpiche e paralimpiche (Neve, Gliz e Aster), 20 figure sportive olimpiche e paralimpiche, 5 gruppi di cerchi olimpici e simboli paralimpici);
- 500 fioriere di quattro tipologie differenti collocate lungo le Olympic Lanes, nelle zone auliche del centro storico e nei luoghi turistici della città arredate con *Nandina domestica*, *Ilex aquifolium* "Variegatum", *I. aquifolium* "J. C. Van tool", *I. aquifolium* "Nelly Stevens", *Eleagnus ebbingei* e *E. aureovariegatum*, *Evonimus japonicus* "aureomarginatum", *Ligustrum texanum*, *Viburnum tinus* "Eve Price", *Mahonia x media* "Winter Sun";
- 25000 m² di tappeto erboso in rotoli;
- 2mila esemplari arborei di grandi dimensioni (cfr. > cm 35 - 40) messi a dimora lungo i viali cittadini (*Platanus acerifolia*, *Aesculus hippocastanum*; *Tilia cordata* "Greenspire", *Corylus colurna*, *Celtis australis*, *Acer platanoides*).

narcisi "Tête à Tête" o addirittura di tulipani come la varietà "Augusta taurinorum" (creati appositamente in onore della città di Torino dai produttori olandesi) in pieno inverno e anche per alcuni giorni sotto la neve senza subire alcun danno.

Oppure lo stupore di adulti e bambini suscitato dalle mascotte dei giochi, alte oltre cinque metri, realizzate in polistirolo dipinto o rivestito con muschi particolari a effetto naturale e circondate da aiuole decorative, al centro di molte rotonde stradali. Presenza che, insieme ai colori di svariati fiori e arbusti decorativi collocati in aiuole, gruppi e fioriere, ha amplificato l'atmosfera magica che per 40 giorni ha permeato la città.

Da non dimenticare, infine, le eleganti decorazioni di interni che hanno abbellito il municipio, i palazzi storici e le sedi istituzionali della città suscitando molta ammirazione fra i delegati esteri. Realizzate interamente dai giardinieri municipali, hanno concorso definitivamente ad avallare un'immagine di professionalità, efficienza e fantasia di un gruppo di lavoro, le "Giardinierie della città di Torino". Quest'ultimo, pur con diverse connotazioni organizzative evolute nel tempo, conta una lunga tradizione di oltre 130 anni, risalente alla definitiva realizzazione del Parco del

Valentino, uno tra i primi tre parchi urbani pubblici nati nell'800 in Italia a questo scopo e non derivati dalla cessione all'Amministrazione pubblica di una proprietà nobiliare.

Nel complesso, comunque, i risultati delle decorazioni sono stati molto soddisfacenti e, oltre ad abbellire in modo considerevole la città, hanno rappresentato un ottimo banco di sperimentazione, seppure più pragmatica che scientifica, per il consolidamento di un'esperienza, l'arredo floreale invernale, che potrà costituire nel prossimo futuro un'innovazione estetica e decorativa per le aree metropolitane dei climi continentali. ■



COSTI DELLE OPERE DIVISE PER GRANDI CATEGORIE

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	IMPORTO (EURO)
Arredi (forniture e restauri)	750.000,00
Riqualificazione giardini e aiuole	1.000.000,00
Realizzazione sculture verdi	120.000,00
Fornitura alberi e arbusti	650.000,00
Fornitura piante da fiore	160.000,00
Forniture per interiorscape	50.000,00
Realizzazione aree prato a pronto effetto	350.000,00
Messa a dimora alberi	1.000.000,00
Potature	3.350.000,00
TOTALE	7.430.000,00

Accanto, aiuole verdi grazie anche all'impiego di tappeto erboso in rotoli.

RISULTATI E CONSIDERAZIONI SULLE SPECIE ORNAMENTALI IMPIEGATE

Specie e varietà	Luogo d'impianto	Provenienza	Soggetto a forzatura	Condizioni della fioritura e della pianta durante la manifestazione	Problemi riscontrati dopo l'evento	Cure successive
Narcisi (1)	Aiuole e ponti	Olanda	Sì	Ottime, buona resistenza del fusto alle neviccate	-	In parte conservati per l'inverno 2007
Tulipani in varietà (2)	Aiuole	Olanda	Sì	Buone, problemi di resistenza del fusto alle neviccate	Non rilevanti: i bulbi sono stati smaltiti o usati in modo estensivo	-
<i>Viburnum</i> spp.	Fioriere e aiuole	Centro Italia	No	Buone	Danni da gelo dovuti a impianto tardivo	Potatura di rimonda, concimazione e rivaso (3)
<i>Mahonia</i> spp.	Fioriere e aiuole	Centro Italia	No	Buone	Danni da gelo dovuti a impianto tardivo	Potatura di rimonda, concimazione e rivaso (3)
<i>Laurus</i> spp.	Fioriere e aiuole	Centro Italia	No (fioritura priva di interesse ornamentale)	Buone	Danni da gelo dovuti a impianto tardivo	Potatura di rimonda, concimazione e rivaso (3)
Azalee	Fioriere e aiuole	Centro Italia	Sì, in parte	Discreta resistenza della fioritura	Danni da gelo dovuti a impianto tardivo	Concimazione acida
Rododendri	Fioriere e aiuole	Centro Italia	Sì	Discreta resistenza della fioritura	Danni da gelo dovuti a impianto tardivo	Concimazione acida
<i>Forsythia</i> spp.	Aiuole	Centro Italia	Sì	Scarsa resistenza della fioritura	Nessun danno rilevante	Normale potatura
<i>Jasminum nudiflorum</i>	Aiuole	Centro Italia	Sì	Discreta resistenza della fioritura	Nessun danno rilevante	Nessuna cura
<i>Camelia sasanqua</i>	Fioriere e aiuole	Centro Italia	Sì	Buona resistenza della fioritura	Nessun danno rilevante	Potatura di contenimento e concimazione
<i>Prunus triloba</i>	Fioriere e aiuole	Centro Italia	Sì	Buone	Nessun danno rilevante	Nessuna cura
<i>Nandina domestica</i> (4)	Spartitraffico e fioriere	Centro Italia	No	Defoliazione provvisoria apicale	In aprile totale ripresa della pianta	Concimazione
<i>Ligustrum japonicum</i> "Texanum"	Fioriere	Centro Italia	No	Ottima resistenza al gelo	Nessun problema	Nessuna cura
<i>Carex comans</i> "Bronze"	Fioriere	Olanda	No	Ottima resistenza al gelo	Nessun problema	Nessuna cura

Note: 1) *Narcissus* "Tête à tête", *N.* "Jet fire"; 2) *Tulipa* "Augusta taurinorum", *T.* "Apricot beauty", *T.* "White marvel", *T.* "Montecarlo", *T.* "Early glory"; 3) 10-15% di esemplari morti dopo due mesi dall'impianto; 4) stessi risultati anche per la varietà "Fire Power".



Abstract

Challenging winter

The 2006 Winter Olympics, an event that will remain in our memories, owe their success not only to the skills of athletes.

The general public was also astonished by flower layouts, which in spite of the winter cold, reached high levels of spectacular, providing Torino with a Spring robe.

The event was the occasion to experiment a new subject, winter flower decoration, and to draw useful conclusions, drafted by the Department for the Management of Green Areas and by the Flower, Decoration and Events Office of the Municipality of Torino.